

DOMANI L'EVENTO

Si può ripartire «tornando sulla terra»

VERONA Domani alle 18 alla Gran Guardia l'evento organizzato dal *Corriere del Veneto-Corriere di Verona* intitolato «Torniamo sulla terra»: come riappropriarci delle cose più autentiche.

a pagina 10

L'EVENTO DOMANI ALLA GRAN GUARDIA

E ora «torniamo sulla terra» con le voci della buona società

Dal ben-essere al cibo, dibattito con esperti, manager, imprenditori. E uno chef stellato

Siamo sempre in tempo per farci del bene: lavorando meglio, scoprendo giorno dopo giorno il valore del giusto investimento nel welfare dal basso e nel capitale umano, e mangiando meglio, che poi è la prima e probabilmente più efficace ricetta contro l'invecchiamento e l'inevitabile processo di decadimento dell'organismo. Perciò è importante, oggi più che mai, ripartire dai fondamentali: la buona società, il buon cibo e la buona agricoltura che quel cibo produce, per ritrovare il benessere quotidiano.

Gli obiettivi

Su questo obiettivo è focalizzato l'evento che, domani nel tardo pomeriggio con inizio alle 18, porterà nella sala convegni del palazzo della Gran Guardia, in piazza Bra, alcuni testimonial particolarmente convincenti di queste buone pratiche, scelti da *Corriere del Veneto-Corriere di Verona*. L'appuntamento, aperto alla partecipazione libera e gratuita del pubblico (per la prenotazione scrivere all'indirizzo mail eventi@corriereveneto.it), è stato volutamente in-

titolato «Torniamo sulla terra», proprio come richiamo - letterale e metaforico - a quei valori e a quelle scelte di vita che riportano alle cose fondamentali, ben fatte e condivise. Non a caso, l'evento alla Gran Guardia è il momento di sintesi e chiusura del progetto «La buona società», realizzato nel corso dell'anno da *Corriere Veneto-Corriere di Verona* con la partnership strategica del Gruppo Cattolica assicurazioni.

È arrivato, dunque, il momento di riappropriarsi delle cose più autentiche e delle partiche migliori che la nostra società ha implementato, per venire incontro a bisogni e necessità sempre più complessi. Una serie di inserti speciali le ha raccontate in questi mesi, focalizzandosi per l'appunto sul welfare dal basso, l'investimento in capitale umano, il ben-essere nelle sue molteplici declinazioni e la buona terra, illustrata anche attraverso il rinnovato interesse per il lavoro dei campi e per le produzioni tipiche e biologiche.

Si è trattato di un'autentica fotografia in movimento, scattata a una realtà come

quella veneta che, pur conservando profonde radici nella sua tradizione, si confronta ogni giorno con le sfide del cambiamento e si integra con un incessante percorso di innovazione, in ambito produttivo così come nella dimensione sociale.

Sul palco

Adesso è arrivato il momento di portare sul palco e di far dialogare tra loro alcuni dei protagonisti di questo percorso. Domani pomeriggio, il programma di «Torniamo sulla terra» sarà aperto da una conversazione incentrata sulla tematica del cibo e della salute: «Restare giovani con la scienza» è il titolo dell'intervista in pubblico che Francesca Visentin, giornalista del *Corriere del Veneto*, farà a Eliana Liotta, autrice dei best seller «L'età non è uguale per tutti» e «La Dieta Smartfood». Ha scritto Liotta: «Attraverso una serie di studi scientifici si sono individuati i cibi smart e le altre strategie intelligenti con cui tentare di spegnere quegli stati infiammatori cronici che sono sotto accusa, rei di favorire le rughe e accompagnare i mali che fanno paura, dai tu-

mori all'Alzheimer».

Di seguito, sarà la volta di «Investire nella buona società», dialogo con Paolo Bedoni, presidente di Cattolica Assicurazioni, e Alberto Minali, amministratore delegato del Gruppo assicurativo veronese.

Si torna al cibo e alle sue mille interpretazioni con «Dalla terra alla tavola, la cucina stellata di Alessandro Dal Degan tra licheni e cortecce»: ancora Francesca Visentin intervisterà lo chef asiaghe-se (una stella Michelin), che nel suo regno gastronomico sull'Altopiano, chiamato La Tana, cucina utilizzando gli ingredienti naturali proposti spontaneamente dai suoi boschi.

Infine, sarà la volta della tavola rotonda, intitolata «La buona società tra

welfare, capitale umano e ritorno alla terra»: vi parteciperanno Mariluce Geremia, manager risorse umane del Colorificio San Marco, azienda vene-

ziana che ha realizzato un particolare percorso di welfare per i suoi dipendenti; Samuele Marconcini, direttore organizzazione e risorse di

Cattolica assicurazioni; Silvia Tovo, responsabile commerciale e logistica di Meracinqe, brand del riso Carnaroli portato avanti da cinque sorelle veronesi che, tutte laureate (in economia o giurisprudenza), non hanno rinunciato a proseguire l'attività di famiglia, scegliendo tecniche di produzione assolutamente al-

l'avanguardia; Alex Vantini, delegato regionale Coldiretti Giovani Impresa del Veneto, a testimoniare l'onda nuova degli «under 40» in agricoltura.

L'evento sarà introdotto da Alessandro Russello, direttore di Corriere del Veneto-Corriere di Verona, e moderato da Alessandro Zuin, coordinatore editoriale di Corriere Imprese Nordest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

● È in programma nel tardo pomeriggio di domani, nella sala convegni del palazzo della Gran Guardia in Piazza Bra, con inizio alle ore 18, l'evento del Corriere Veneto-Corriere di Verona intitolato «Torniamo sulla terra - Ripartiamo dai fondamentali: la buona società, il buon cibo e la buona agricoltura per ritrovare il benessere quotidiano». L'ingresso è libero con prenotazione all'indirizzo mail eventi@corrier-evento.it.

● Al termine dell'evento è previsto un aperitivo di networking in cui il pubblico si potrà confrontare con i relatori.



Cattolica
Il presidente Paolo Bedoni



Welfare
Mariluce Geremia



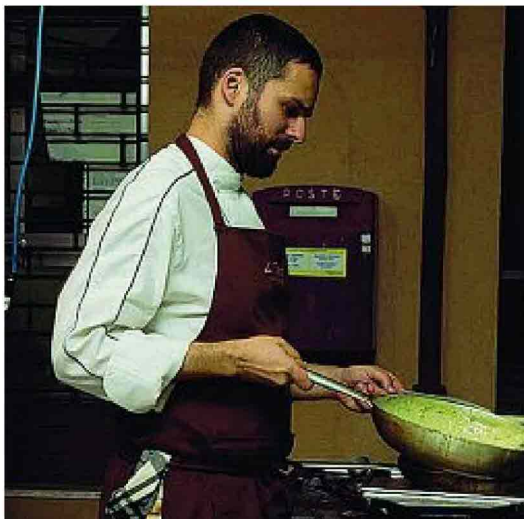
Sorelle di riso
Silvia Tovo (Meracinqe)

40

Nel Veneto sono attivi in agricoltura più di 40mila «under 40»

L'esempio

Le sorelle laureate che continuano a produrre ottimo riso con tecniche d'avanguardia



Tra cibo

e benessere
Due degli ospiti dell'evento di domani in Gran Guardia: lo chef stellato Alessandro Dal Degan (La Tana di Asiago) e la giornalista e scrittrice Eliana Liotta

